



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DELLA GIUNTA COMUNALE N.26**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "ORDINE DEL GIORNO PER LA RICHIESTA DI DEFISCALIZZAZIONE DELLE ZONE AD ALTA MARGINALITA' SOCIO-ECONOMICA E DELLE AREE INTERNE E MONTANE, AI FINI DEL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AL CONTENIMENTO DELLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE" PROPOSTO DA UNCEM PIEMONTE

L'anno DUEMILASEDICI addì SETTE del mese di MARZO alle ore 16.15 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì
3. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì
5. MORERO Vanessa - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza. dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA la relazione del Sindaco

DATO ATTO che l'Uncem Piemonte ha trasmesso in data 15/02/2016 il seguente Ordine del Giorno:

“ORDINE DEL GIORNO

PER LA RICHIESTA DI DEFISCALIZZAZIONE DELLE ZONE AD ALTA MARGINALITA' SOCIO-ECONOMICA E DELLE AREE INTERNE E MONTANE, AI FINI DEL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AL CONTENIMENTO DELLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE

RILEVATO CHE

In Piemonte, 81 Comuni non hanno un negozio. La desertificazione commerciale è in crescita: erano 78 i Comuni senza negozio nel 2014, 77 nel 2013, 79 nel 2012. Salvare i negozi sotto casa, nei piccoli Comuni e nei centri delle aree montane, è una necessità sociale, culturale, economica, politico-istituzionale.

Duecento Comuni piemontesi su 1.205 hanno solo un esercizio commerciale, sono cioè a rischio desertificazione.

Uncem ha recentemente rilanciato lo slogan "Compra in valle, la Montagna vivrà", ideato alcuni anni fa dalla Camera di Commercio di Cuneo con un'operazione transfrontaliera. Un impegno per i singoli e per le comunità, un monito.

CONSIDERATO CHE

È determinante difendere e valorizzare i negozi sotto casa, schiacciati negli ultimi due decenni dai supermercati e dai centri commerciali che comunque oggi rappresentano un modello inadeguato sotto il profilo economico e sociale.

Nei Comuni montani, il negozio è un ancoraggio della comunità. Luogo di aggregazione prima ancora che di acquisto. Punto multifunzionale dove comprare alimentari, frutta, verdura, prosciutto e formaggi, biscotti e succhi di frutta, poi sigarette e giornali. Punto dove matura la comunità.

Si rilevano, in diverse porzioni delle Alpi e degli Appennini, nuove scelte di giovani e non solo che decidono di aprire imprese, negozi, avviare start up, newco e partite iva – in particolare nei settori del turismo, della green economy, dei servizi innovativi, dell'ict - credendo nel rilancio del territorio montano, luogo della “libertà” e della ricerca. Le loro storie, riprese molto spesso sui media, sono di stimolo affinché si moltiplichino le scelte di chi “ritorna” e di chi vuole fare innovazione.

Servono scelte politiche chiare per la difesa dei negozi e delle botteghe di paese, ma anche una diversa consapevolezza da parte della comunità che vive su un territorio.

Salvare i piccoli negozi nei Comuni di montagna passa dalla nuova consapevolezza e dalle nuove scelte culturali di chi vive e frequenta la montagna: No al panino e all'acqua minerale portata da casa, sì all'acquisto nella bottega prima dell'escursione o della giornata sulla neve.

Occorre individuare misure fiscali vantaggiose per esercizi commerciali e imprese presenti nelle aree montane e interne del Paese e della Regione, così da compensare il naturale svantaggio geografico e territoriale, colmando un gap che si rischia di avere conseguenze dirette molto negative, con nuovo abbandono dei territori e aumento della povertà.

Per quanto sopra premesso SI RICHIEDE

al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale di

Varare una legge che individui sgravi fiscali e minor carico burocratico per chi possiede un negozio in un Comune montano, per chi avvia un'attività nelle Terre Alte, per chi vuole potenziare una piccola impresa, per chi apre una partita iva.

Prevedere opportune “zone a fiscalità di vantaggio” nella legislazione regionale e anche all'interno dei provvedimenti adottati con la Strategia nazionale Aree interne.

Incentivare i centri multifunzionali, “negozi che vendono prodotti e allo stesso tempo svolgono dei servizi”, d'intesa anche con associazioni locali presenti nei piccoli Comuni, quali ad esempio le Pro Loco e i gruppi dell'Associazione nazionale Alpini.

Sostenere la proposta di legge C65, già depositata in Parlamento, recante misure per i Comuni con meno di 5000 abitanti e le aree montane, ove sono previsti i “centri multifunzionali nei quali concentrare la fornitura di una pluralità di servizi, in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, nonché lo svolgimento di attività di volontariato e associazionismo culturale”.

Favorire l'e-commerce con corsi di formazione specifici, in accordo con le Associazioni di categoria, rivolti ai piccoli commercianti e produttori agricoli delle aree montane, evidenziando l'importanza della vendita on line dei loro prodotti, nuovo canale per aumentare il fatturato.

Sostenere la campagna “Compra in valle, la Montagna vivrà” con una mobilitazione sui media e con manifesti in tutti i Comuni montani. Favorire così tutte le azioni possibili di marketing territoriale individuate dalle Unioni montane di Comuni, luogo politico nel quale maturano le scelte di promozione del territorio, in accordo con i soggetti privati, le imprese e le loro rappresentanze.

Favorire nuovi progetti di sostegno agli esercizi commerciali di prossimità dei piccoli Comuni, come già promossi in passato dalla Regione.”

CONDIVIDENDO i contenuti e le iniziative promosse dall'UNCCEM;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dal Responsabile del Servizio interessato

CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi e forme di Legge, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) DI far parte integrante e sostanziale del deliberato tutto ciò espresso in premessa;
- 2) DI APPROVARE il sopra riportato “Ordine del Giorno “ promosso da UNCEM Piemonte per la defiscalizzazione delle zone montane a tutela dei negozi di prossimità;
- 3) DI INVIARE il presente atto a tutti gli Organi Politici interessati:

Inoltre,

con separata unanime votazione

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del T.U. n. 267/2000

/cl

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: //

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to: //

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/03/2016

Bricherasio, li 01/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134, comma 3,
per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

- DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 17/03/2016 in quanto
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li, 17/03/2016

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

Ed è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari

Bricherasio, li 17/03/2016

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 17/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele